

Emergenza Ucraina: evoluzione del quadro normativo

Proseguono i provvedimenti per affrontare la crisi del caro energia.

DECRETO AIUTI BIS

È stato convertito in legge ([Legge 142/22](#)) anche il Decreto Aiuti Bis che proroga alcune delle manovre già attuate con il Decreto Aiuti ([Legge 91/22](#)) e introduce ulteriori misure per la riduzione delle bollette di luce e gas, l'estensione del bonus sociale e lo stop alle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori.

Proroghe per il Q4-22:

- rafforzamento dei bonus sociali energia elettrica e gas
- riduzione dell'IVA al 5% per i consumi di gas naturale civili e industriali
- azzeramento degli oneri generali di sistema per il settore del gas naturale e dell'energia elettrica
- credito d'imposta per imprese energivore pari al 25% dei maggiori costi di energia
- riduzione dell'IVA al 5% sul metano auto (soltanto fino al 20/09/2022)
- extra-profitti (restituzione extra-ricavo) per le rinnovabili (fino al 30 Giugno 2023)

Nuove misure:

- **proroga della maggior tutela per i clienti del gas naturale:** a partire dal 1/1/2023 i fornitori di gas naturale dovranno offrire ai consumatori civili in difficoltà il servizio di fornitura a un prezzo stabilito e aggiornato periodicamente dall'ARERA che rifletta il costo effettivo di approvvigionamento nel mercato all'ingrosso e i costi del servizio di commercializzazione
- **sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale fino al 30/04/2023**
- **credito d'imposta** pari al 15% della maggiore spesa per le imprese non energivore, ma dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile almeno uguale a 16.5 kW, innalzamento al 25% del credito d'imposta per le imprese gasivore a

esclusione dei termoelettrici (per cui resta al 20% come stabilito nel DL Aiuti) e per le imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale

- **taglio delle accise** per benzina, diesel e GPL e azzeramento dell'accisa per il metano auto
- **disposizioni urgenti in materia di trasporto:** per le imprese di trasporto pubblico locale e regionale di persone è stato istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MiMS) un fondo di 40 milioni di euro per il 2022 e uno di 15 milioni per il trasporto ferroviario di merci a favore di Rete Ferroviaria Italiana Spa
- **misure fiscali per il welfare aziendale:** vengono inclusi tra i *fringe benefits* (ovvero quelle agevolazioni aziendali sottoforma di beni o servizi) anche le somme rimborsabili ai lavoratori dipendenti per il pagamento delle bollette entro il limite di 600 euro nel 2022
- **raddoppia la sanzione per le imprese tenute al versamento del contributo del 25% sugli extraprofitti** che non hanno versato l'acconto in tutto o in parte (decorso il termine del 31 agosto 2022 per l'acconto e del 15 dicembre 2022 per il saldo), passando dal 30% al 60% di quanto non versato.

DECRETO AIUTI TER

Pubblicato in gazzetta il 23 settembre il [DL 144/22](#) per far fronte al caro energia, con un sostegno economico di circa 14 miliardi per famiglie e imprese. Emergono la proroga fino a novembre 2022 e l'aumento in punti percentuali del credito di imposta (40% per imprese energivore e gasivore, 30% per le piccole-medie imprese e 20% per i settori agricoli e della pesca), la proroga della riduzione delle accise sui carburanti fino al 31 ottobre 2022 e ulteriori interventi per l'industria, i trasporti e le scuole. Sono previste inoltre forme aggiuntive di sostegno per i lavoratori e le categorie di consumatori vulnerabili.

PUNTO GAS PRICE CAP E NUOVE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Nel non paper dalla Direzione generale dell'Energia della Commissione Europea pubblicato il 7 settembre ha proposto l'introduzione di un tetto massimo al prezzo del gas. La proposta contempla due soluzioni alternative che si concentrano sul gas di provenienza russa e avrebbero validità temporanea: l'introduzione di un regolamento che stabilisca un limite massimo al prezzo (cap) oppure l'istituzione di un'autorità super partes che funga da acquirente unico, il cosiddetto *Single Buyer*, e che negozi in autonomia con la Russia i termini (volumi e prezzi) per le forniture di gas. In merito a quest'ultima possibilità, la Commissione ha pubblicato un working paper sul possibile sviluppo del cosiddetto *Joint Purchasing Mechanism* (JPM) in cui vengono individuate le modalità di acquisto comune del gas, con l'obiettivo di ridurre i costi di approvvigionamento e rendere più sicure le forniture.

Le proposte verranno discusse nella riunione in Consiglio Europeo del prossimo 30 settembre, ma le posizioni degli Stati membri su questo tema sono diverse e in alcuni casi molto distanti. L'Italia ha per il momento accolto quella di un *price cap*, imposto però su tutto il gas importato dall'Unione Europea (non solo su quello russo) con un meccanismo di compensazione a favore degli importatori (*Contract for Difference*, CfD). L'idea di un tetto generalizzato a tutto il gas in ingresso in UE raccoglie più consensi tra i paesi membri rispetto al limite di prezzo per il solo gas proveniente dalla Russia, a cui si sono poste contrarie Olanda e Germania.

Successivamente, una [proposta](#) della Commissione del 14 settembre 2022, anch'essa destinata a essere discussa nella riunione del Consiglio Europeo del 30 settembre, ha preso in considerazione anche misure sul mercato elettrico, incentrate sui seguenti possibili interventi:

- contenimento della domanda elettrica
- tetto ai ricavi di mercato delle tecnologie inframarginali
- contributo solidaristico una tantum sui profitti del settore fossile a favore di imprese e famiglie colpite dall'eccessivo rincaro dei prezzi

Secondo il documento della Commissione, la riduzione della domanda elettrica dovrebbe basarsi sul taglio dei consumi di almeno il 5% nelle ore in cui si verificano i picchi di prezzo (per un periodo almeno pari al 10% delle ore totali in un mese)

congiuntamente a una riduzione mensile della domanda complessiva di energia elettrica di almeno il 10% fino alla fine del Q1-2023.

La proposta europea di *cap* sui ricavi delle tecnologie inframarginali indicato a 180 €/MWh riguarda il periodo che va da dicembre 2022 a marzo 2023. Il livello del *cap* è tarato sui prezzi di picco degli ultimi dieci anni e copre un LCOE verificato prima dell'inizio della crisi. L'applicazione del tetto ai ricavi di vendita e include gli impianti rinnovabili non incentivati entrati in funzione dopo il 2010, carbone, nucleare e le rinnovabili non incentivate antecedenti il 2010 diverse dagli impianti idroelettrici dotati di bacino. Esclusi anche gli stoccaggi, il biometano e le rinnovabili incentivate. Gli Stati membri avrebbero piena libertà di decisione in merito alle modalità di attuazione dei suddetti obblighi.

La proposta della Commissione ha analogie con la Legge 25/22 sul tagli degli extra profitti delle rinnovabili, introdotti in Italia a febbraio 2022 e prorogati con il Decreto Aiuti Bis fino a giugno 2023, ma i due meccanismi sono molto diversi nell'applicazione. Il valore del *cap* italiano ai ricavi delle rinnovabili è infatti tarato sui prezzi medi *baseload* dell'elettricità degli ultimi dieci anni, per un valore medio di circa 60 €/MWh e si applica a un differente gruppo di tecnologie ([Newsletter 262](#)).

Il contributo solidaristico proposto dalla Commissione si applicherebbe invece sugli utili del 2022 delle imprese che operano nel settore fossile (petrolio, gas, carbone e raffinazione) e che superano del 20% gli utili imponibili medi dei tre anni precedenti, con un aliquota del 33%.

PIANO NAZIONALE PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI GAS

Il MITE, recependo il [Regolamento \(UE\) 2022/1369](#) del 5 agosto 2022 che prevede la riduzione dei consumi di gas di almeno il 15% da agosto 2022 fino a fine marzo 2023 (rispetto alla media nello stesso periodo dei cinque anni precedenti), ha pubblicato il [piano nazionale per il contenimento dei consumi di gas](#) che prevede una riduzione volontaria dei consumi nello stesso periodo indicato dalla UE di oltre 8 miliardi di metri cubi di gas raggiungibile attraverso:

- il ritardo nell'accensione dei riscaldamenti negli edifici e la riduzione di un grado delle temperature, con un impatto stimato di circa 15 milioni di metri cubi/giorno di riduzione

TABELLA 1. PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI IMPATTO SUL SETTORE ENERGETICO: AGGIORNAMENTO SETTEMBRE 2022

NUMERO	DATA	TITOLO	CONTENUTI	RECEPIMENTO
DL 4/2022	27/01/2022	Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico (Sostegni-Ter)	- Sostegno ai clienti finali di energia elettrica e gas per il Q1-22 - Taglia profitti per rinnovabili, prima versione	Legge 25/2022
DL 13/2022	25/02/2022	Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili (Taglia profitti)	- Taglia profitti per rinnovabili, seconda versione	
DL 14/2022	25/02/2022	Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina. (DL Ucraina)	Misure preventive necessarie alla sicurezza del sistema nazionale del gas naturale: programma di massimizzazione dell'impiego degli impianti di generazione a carbone e olio combustibile	Legge 28/2022
DL 16/2022	28/02/2022	Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina (Sicurezza del sistema nazionale del gas naturale - Riattivazione Carbone)	- Sicurezza dell'Offerta: poteri speciali MiTE	
DL 17/2022	01/03/2022	Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali (Decreto energia e bollette)	- Sostegno ai clienti finali di energia elettrica e gas per il Q2-22 - Sostegno al trasporto stradale di GNL - Semplificazioni autorizzazioni rinnovabili - Efficienza energetica: Sud e pompe di calore - Sicurezza dell'Offerta: contratti <i>long term</i> per nuovi giacimenti gas, incentivi per riempimento stoccaggi	Legge 34/2022
DL 21/2022	21/03/2022	Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina (Decreto Ucraina)	- Sostegno al trasporto stradale: rideterminazione accisa per benzina e gasolio e IVA al 5% per GNL - Sostegno ai clienti finali di energia elettrica e gas: incremento supporto e rateizzazione bollette - Controllo dei prezzi: rafforzati poteri e personale Garante dei Prezzi e ARERA - autorizzazione incremento produzione energia elettrica da biogas - taglia profitti: contributo solidaristico del 25% sull'incremento del saldo tra operazioni attive e passive nel periodo ottobre aprile	Legge 51/2022
DL 50/2022	17/05/2022	Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (Decreto Aiuti)	- ridefinizione bonus sociale energia elettrica e gas - azzeramento oneri impropri e riduzione IVA gas Q3-22 - aumento credito d'imposta per imprese e autotrasportatori - ampliamento contributo straordinario utilities - riempimento ultima istanza stoccaggio anche per il GSE - garanzie pubbliche per finanziamenti a imprese a corto di liquidità per effetto guerra e per acquisto stoccaggio - disposizioni per la realizzazione di nuove FSRU - semplificazioni autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - comunità energetiche rinnovabili - efficienza energetica: proroga parziale del 110% - più flessibilità acquisti AU	Legge 91/2022
DL 115/2022	09/08/2022	Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali. (Decreto Aiuti Bis)	- rafforzamento bonus sociale energia elettrica e gas - azzeramento oneri impropri e riduzione IVA gas Q4-22 - aumento credito d'imposta e ampliamento beneficiari - proroga extra-profitti rinnovabili fino al Q2-23 (incluso) - sospensione modifiche unilaterali ai contratti di fornitura fino Apr-23 - extra-profitti: raddoppio sanzione per imprese che non hanno versato l'acconto	Legge 142/2022
DL 144/2022	23/09/2022	Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR (Decreto Aiuti Ter)	- aumento del credito di imposta, ampliamento platea beneficiari, proroga fino a novembre-22 - proroga riduzione accise fino a fine ottobre-22 - ulteriori interventi per trasporti, industrie, scuole - maggiori sostegni per lavoratori e consumatori vulnerabili	

Elaborazioni MBS Consulting

- la massimizzazione della produzione termoelettrica con combustibili diversi dal gas e, in particolare, di quelli a carbone, per un impatto atteso di circa 7 milioni di metri cubi/giorno,
 - la promozione di una campagna volta a sensibilizzare il risparmio energetico dei cittadini e delle industrie.
- Fondamentale nel piano anche la diversificazione delle forniture, con un obiettivo entro il 2025 di portare a 12.5 Bcm il gas in arrivo via pipe dall'Algeria, Azerbaijan e produzione nazionale e a 12.5 Bcm il GNL (con l'incremento delle forniture specialmente da Qatar e Africa).